Bresciaoggi

Data: 05.05.2023 Pag.: 17

L'ESPOSIZIONE con oggetti, opere artistiche e fotografie

I bresciani e la cura: tradizione in mostra

Da domani fino al 6 dicembre alla Residenza Vittoria

●● Una mostra per ricordare la capacità di cura collettiva dei bresciani, per mostrare come i metodi di cura, i luoghi e le persone stesse si siano trasformati nel tempo e per tramandarne il significato e l'importanza nel contesto storico e culturale della città.

È lo scopo di «Brescia che cura. La trasformazione della cura: luoghi, persone, metodi», organizzata da Korian Residenza Vittoria, con il coinvolgimento di AiutiAMO Brescia, Croce Bianca, Fondazone della Comunità bresciana, Fondazione Negri, Giornale di Brescia, Gruppo Foppa e MAMIVOiCE che inaugura quest'oggi nella Residenza Vittoria del Gruppo Korian in via Calatafimi, 1 e che verrà aperta al pubblico da domani fino al 6 dicembre.

Un'esposizione «particolare che ci aiuta a capire, tramite la fotografia e non solo, la storia di Brescia e di come i bresciani non siano solo capaci di lavorare, ma anche di sapersi occupare degli altri» ha affermato Mauro Negri, presidente della Fondazione Negri che ha firmato la rassegna fotografica, con cui si apre la mostra, dedicata ai soggetti che dai primi del '900 si sono occupati di assistenza sanitaria bresciana.

Sei sezioni: si inizia da quella dedicata a chi si occupa dal '900 di assistenza sanitaria

Una delle opere in mostra. *L'esposizione fino al 6 dicembre prossimo*

Sei sono le sezioni totali in cui si articola la mostra. Si parte con una rassegna fotografica che racchiude 44 fotografie d'epoca appese e quattro pannelli espositivi dell'archivio della Fondazione Negri e si prosegue con la sala curata da Croce Bianca piena di oggetti che documentano la storia e l'operato dei soccorritori.

Si arriva poi a quella dedicata al racconto dell'incredibile movimento di volontariato creatosi durante la pandemia per poi passare a «Il coraggio smascherato», che è lo spazio dedicato alle opere dei ragazzi del liceo artistico Foppa i quali hanno trasformato le maschere utilizzate dai pazienti sottoposti a radioterapia in sculture originali e di grande impatto visivo ed emotivo.

Proseguendo, la cura assume una dimensione multimediale con la stanza creata da MAMIVOiCe in cui il visitatore può immergersi in un'esperienza sensoriale capendo quanto sia importante per i nati prematuri ascoltare la voce materna dalla termoculla e con un «viaggio nell'Alzheimer»: un percorso multisensoriale ideato da Korian possibile grazie all'uso di visori di realtà aumentata.

La mostra è visitabile da domani, sabato 6 maggio, fino al al 6 dicembre, dal lunedì alla domenica, con ingresso gratuito previa prenotazione sul sito www.bresciachecura.it ● **A.Bel.**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile